



**Confederazione
Sindacale
Sarda**

SEGRETERIA GENERALE

Via Roma, 72 – 09123 Cagliari
Tel. 070.650379 – Fax 070.2337182
www.confederazioneindacalesarda.it
css.sindacatosardo@tiscali.it

SINDACADU DE SA NATZIONE SARDA - SINDACATO DELLA NAZIONE SARDA

**OSSERVAZIONI DELLA CSS SULLA MANOVRA FINANZIARIA 2013-2015 E SUL
DOCUMENTO ANNUALE DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2013**

Saluto

La Confederazione Sindacale Sarda saluta il Presidente ed i Componenti della III° Commissione Bilancio e li ringrazia per questa audizione.

Il nostro convincimento e dubbi

E' nostra convinzione che la gravissima situazione economica/sociale della Sardegna ci imponga tempi strettissimi perché si approvi il Bilancio Regionale e si esca dall'attuale stallo di esercizio provvisorio.

La nostra economia è bloccata e tra gli altri fattori di criticità vi è anche l'esercizio provvisorio che determina ulteriori difficoltà a tutto il tessuto produttivo della nostra isola.

Nel merito

Abbiamo esaminato attentamente la manovra finanziaria 2013-2015 ed il Documento annuale di Programmazione economica e finanziaria 2013 (DAPEF). Il dato su cui ci siamo soffermati è quello del livello massimo degli impegni regionali determinato per il 2013 in 2 miliardi e 586 milioni di euro con una differenza rispetto al 2009 di 1 miliardo e 207 milioni di euro.

Nel documento regionale si denuncia chiaramente che: "per l'effetto delle misure scaturite dalle ultime manovre statali e per il mancato adeguamento del nostro patto di stabilità interno, nonostante la crescita delle entrate, la spesa regionale anziché crescere rischierebbe di diminuire drasticamente: gli impegni nel 2013 rispetto al 2009 diminuirebbero di circa 1 miliardo e 200 milioni di euro e i pagamenti di circa 520 milioni di euro".

"L'attuale impostazione del patto di stabilità - prosegue il documento - continua ad ostacolare il raggiungimento di uno dei principali obiettivi della legislatura: la progressiva riduzione del disavanzo attraverso il costante miglioramento dei risultati di gestione. I diversi limiti imposti all'ammontare di impegni e pagamenti, infatti, inducono a un continuo aumento dei residui passivi, non potendo essere onorati gli impegni".

Ora la proposta che leggiamo di procedere con "uno specifico articolo della legge finanziaria, ad adeguare il patto di stabilità interno al mutato regime dell'entrate per un importo pari a 1 miliardo e 200 milioni di euro", mentre si renderebbe necessaria, ci sembra quantomeno ardata, pari, se non forse più pesante, a quella che fu praticata dalla precedente maggioranza che iscrisse in bilancio parte delle anticipazioni dell'accordo tra la Giunta Soru e l'allora Governo Prodi sulla Vertenza Entrate.

Se la memoria non ci inganna, fu proprio l'attuale maggioranza che cancellò giustamente quella posta di bilancio, ricorrendo ad un mutuo di pari importo ed aborrendo l'iscrizione in bilancio di somme non disponibili.

Le nostre riserve su questa operazione, così come allora, rimangono tutte e si traducono in forte apprensione quando riscontriamo che dette somme si traducono nella Tabella F (Bilancio 2013-2015 - Spese correlate alla maggiore capacità finanziaria - Capitoli ricompresi nel patto di stabilità-

art.1, comma 1) in poste di bilancio su voci di primaria importanza per la vita delle nostre comunità. Non vi è dubbio che la formula che queste somme sono erogabili a patto che venga aumentato il Patto di stabilità, e porta oggettivamente ad una situazione di grave incertezza. Facciamo riferimento ad esempio al Fondo Unico: a bilancio vengono iscritti 510 milioni e 300 mila euro; nella Tabella F si iscrivono 385 milioni e 523 mila euro pagabile solo se il Governo aumenta il tetto del Patto di stabilità. Di conseguenza per il Fondo Unico nell'anno 2013 verranno impegnati e pagati solo 124 milioni e 777 mila euro, come ha ben calcolato in un recente articolo l'on. Paolo Maninchedda, già Presidente di questa III Commissione.

Altri esempi.

Per i cantieri comunali di contrasto alla povertà a bilancio vengono iscritti 25 milioni di euro; nella tabella F si iscrivono 15 milioni, ne consegue che nell'anno 2013 si impegneranno e spenderanno solo 10 milioni di euro.

Così dicasi per le somme accantonate per il rimborso IMU (25 milioni) e per il reddito di comunità nella nuova moneta Sardex pari a 20 milioni di euro. Voci che parimenti figurano nella tabella F sub condizione; come gli importi per le attività in ambito culturale che rischiamo di non avere alcuna copertura per il 2013.

Per questi motivi il nostro giudizio sul documento finanziario rimane negativo, pur apprezzando le visioni d'insieme che supportano la manovra soprattutto nella parte di consuntivazione delle risorse disponibili nel ciclo di Programmazione comunitaria 2007/2013 e le condizionalità ex ante della nuova programmazione europea che riguardano i piani per la competitività, l'istruzione, la ricerca, l'energia e lo sviluppo locale.

Una annotazione a margine sui cassaintegrati.

Tutti siamo preoccupati per il venir meno di parte delle risorse statali e per l'insufficienza dei fondi del bilancio regionale a copertura della ingente spesa per assicurare le annualità della cassa integrazione in deroga che sembra inarrestabile. Ma quale impegno vi è da parte delle istituzioni perché i cassaintegrati siano considerati vere forze lavoro vive e non come attualmente lavoratori congelati e umiliati, mentre potrebbero essere utilmente impegnati in lavori socialmente importanti come la manutenzione delle scuole o di altri edifici pubblici e delle strade, se inseriti in elenchi secondo le professioni e le specializzazioni in loro possesso.

In allegato

1. La proposta di riconoscimento della Confederazione Sindacale Sarda come Sindacato identitario dei lavoratori della minoranza linguistica sarda.
2. La proposta dei Rossomori di modifica del comma 2 dell'art.5 della L.R.19 dicembre 2010, n.16 (vedi Relazione e proposta allegata).

CAGLIARI 11/04/2013

Il Segretario Generale della CSS
Dr Giacomo Meloni



Confederazione Sindacale Sarda
Via Roma, 72 – 09123 Cagliari
Tel. 070.650379 – Fax 070.2337182
www.confederazioneindacalesarda.it
css.sindacatosardo@tiscali.it

